Provincia di Alessandria

Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Alessandria, 25-08-2021

n.p.g. 51090

Responsabile del Servizio:
Dott. Marco Grassano - tel. 0131-304580
e-mail: marco.grassano@provincia.alessandria.it

pec: protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

All'Egato 6
posta@cert.ato6alessandrino.it.

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO E
Protocollo N.0001178/2021 del 25/08/2021

Oggetto: Convocazione conferenza dei servizi intervento "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Cassano Spinola (AL) – Lotto 2°"
PROPONENTE: ***Gestione Acqua S.p.a.***

Facendo seguito alla Vostra di pari oggetto n° 1116/2021 del 17/08/2021 (n.p.g. 50326 del 18/08/2021), e vista la documentazione prodotta dal Gestore richiedente, ***si esprime con la presente parere favorevole***, in quanto gli interventi dettagliati nel progetto in esame sono da considerarsi decisamente migliorativi per l'efficienza, efficacia ed economicità dell'impianto, oltre che pianificati in modo da comportare il minor numero possibile di inconvenienti o disagi durante la loro realizzazione.

Quanto sopra in considerazione del fatto che:

- Come da "*Relazione Tecnica Illustrativa*", le scelte di progetto sono state motivate dai seguenti obiettivi principali: a) razionalizzazione dei flussi in ingresso all'impianto per garantire il pieno rispetto delle regole in merito al trattamento delle acque nere e di pioggia; b) adeguamento della sezione pretrattamenti al fine di garantire ad essa una sufficiente potenzialità; c) considerazione degli effettivi carichi da trattare e di quelli potenziali, con particolare riferimento al refluo industriale di provenienza Roquette; d) scelta della migliore soluzione tecnologica per il ricircolo dei fanghi attivi provenienti dalla sedimentazione secondaria; e) adeguamento della linea fanghi per garantire una funzionalità minima in attesa che vengano definiti gli scenari di trattamento per il futuro.
- I lavori previsti, descritti nella "*Relazione Biologica-Idraulica*", saranno organizzati su un arco di tempo di 52 settimane e suddivisi in 8 fasi, la prima delle quali (durata 16 settimane) per l'allestimento del cantiere e una nutrita serie di interventi preliminari che non vanno ad incidere direttamente sull'attività dell'impianto, mentre le altre, rispettivamente, riguarderanno: Grigliatura (4 settimane); Dissabbiatura (6 settimane); Pozzetto ripartitore primario (6 settimane); Trattamenti terziari (4 settimane); Linea fanghi-inspessimento (4 settimane); Opere elettriche (9 settimane); Asfalti e sistemazione dell'area (3 settimane).
- Secondo quanto specificato nel "*Disciplinare di Gestione Provvisoria*", la prima e l'ottava (nonché ultima) fase, per complessive 19 settimane, comporteranno il normale funzionamento dell'impianto e pertanto il rispetto dei limiti allo scarico attualmente vigenti. Le sei fasi intermedie prevedranno invece il rispetto, di volta in volta: della tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/2006; della tab. 2.II dell'allegato 2 della L.R. 13/90; delle tab. 2.III e 2.IV della L.R. 13/90; della tab. 2.II della L.R.

13/90; della tab. 2.IV della L.R. 13/90; e ancora della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs 152/2006.

- Un *bypass* dell'impianto è previsto per due sole settimane - ancora da definirsi - comprese nella fase 7 del trattamento (*Opere elettriche*), garantendo comunque il rispetto dei limiti di cui alla tab. 1, "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche", dell'Allegato A al D.P.R. 227/2011 (Semplificazione, per le imprese, degli adempimenti amministrativi in materia ambientale): ciò perché durante la suddetta fase si verificheranno interruzioni totali del servizio dovute alla mancanza di corrente, in quanto ENEL dovrà allacciare la nuova cabina; il Gestore proponente ha comunque previsto il noleggio di gruppi elettrogeni, al fine di sopperire alle lacune nell'erogazione di energia.
- Tutto ciò posto, **si chiede in ogni caso che**: a) poiché le due settimane di *bypass* ricomprese nella fase 7 non sono ancora state fissate, **si eviti** – nei limiti del possibile **– di farle coincidere con i periodi di magra stagionale** del corpo idrico recettore; b) **venga eseguito con cadenza settimanale – durante le fasi in cui l'impianto non sarà attivo a pieno regime - un monitoraggio** del corpo idrico stesso, con prelievi a monte e a valle rispetto al punto di recapito, onde verificare lo stato di qualità delle acque superficiali a fronte delle concentrazioni presenti nello scarico; i relativi dati andranno regolarmente trasmessi alla scrivente Provincia e ad ARPA Piemonte.
- Da ultimo, si rammenta al Gestore proponente che al termine dei lavori, unitamente al certificato di collaudo funzionale, dovrà presentare istanza per l'adeguamento alla nuova situazione impiantistica dell'autorizzazione allo scarico attualmente in essere (in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2°, del Regolamento Regionale 16 dicembre 2008, n° 17/R).

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti.

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Marco Grassano
Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio